



**RELAZIONE DEL COLLEGIO DEI REVISORI DEI CONTI
SUL BILANCIO CONSUNTIVO 2020 E SULL'ANDAMENTO FINANZIARIO
DELLA FONDAZIONE MAXXI.**

Al Consiglio di Amministrazione della **Fondazione MAXXI**
in ossequio a quanto previsto dall'articolo 16 dello Statuto e dall'articolo 2429 del codice civile, per quanto applicabile alla Fondazione, vi riferiamo che per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2020 abbiamo svolto sia l'attività prevista dall'articolo 2403 c.c. sia le funzioni di revisione legale dei conti previste dall'articolo 2409 bis c.c. La presente relazione unitaria contiene nella *Parte prima*, la "Relazione del revisore indipendente ai sensi dell'art. 14 del D.Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39" e nella *Parte seconda* la "Relazione ai sensi dell'art. 2429, comma 2, c.c."

Parte prima

**Relazione di revisione ai sensi dell'art. 14, comma 1,
lett.a) del D.Lgs. 27 gennaio 2010 n. 39**

A) Relazione del revisore indipendente ai sensi dell'art. 14 del D.Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39

Relazione sulla revisione contabile del bilancio d'esercizio

Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile dell'allegato bilancio d'esercizio della **Fondazione MAXXI**, costituito dallo stato patrimoniale, dal conto economico, e dalla nota integrativa al 31 dicembre 2020.

A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Fondazione al 31 dicembre 2020, del risultato economico per l'esercizio chiuso a tale data in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione.

Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali ISA Italia, ove applicabili. Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione *Responsabilità del revisore per la revisione contabile del bilancio d'esercizio* della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto alla Fondazione in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio.

Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Responsabilità degli amministratori e del collegio sindacale per il bilancio d'esercizio



Gli Amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli Amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità della Fondazione di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio d'esercizio, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli Amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio d'esercizio a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della Fondazione o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Il Collegio Sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria della Fondazione.

Responsabilità del revisore per la revisione contabile del bilancio d'esercizio.

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali ISA Italia individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche prese dagli utilizzatori sulla base del bilancio d'esercizio.

Nell'ambito della revisione contabile abbiamo esercitato il giudizio professionale ed abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno della Fondazione;



- abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli Amministratori, inclusa la relativa informativa;
- siamo giunti ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli Amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di una incertezza significativa riguardo ad eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità della Fondazione di continuare ad operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio, ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che la Fondazione cessi di operare come un'entità in funzionamento;
- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio d'esercizio nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio d'esercizio rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione;

B) Relazione sull'attività di vigilanza ai sensi dell'art. 2429, comma 2, c.c.

Nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2020 la nostra attività è stata ispirata alle disposizioni di legge e alle norme di comportamento del Collegio Sindacale emanate dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili, nel rispetto delle quali abbiamo effettuato l'autovalutazione, con esito positivo, per ogni componente del Collegio Sindacale.

B1) Attività di vigilanza ai sensi dell'art. 2403 e ss. c.c.

Abbiamo vigilato sull'osservanza della legge e dello statuto e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione.

Abbiamo partecipato alle riunioni del Consiglio di Amministrazione, in relazione alle quali, sulla base delle informazioni disponibili, non abbiamo rilevato violazioni della legge e dello statuto, né operazioni manifestamente imprudenti, azzardate, in potenziale conflitto di interesse o tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale.

Abbiamo acquisito dal Segretario Generale, durante le riunioni svolte, informazioni sul generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione, nonché sulle operazioni di maggiore rilievo, per le loro dimensioni o caratteristiche, effettuate dalla Fondazione e, in base alle informazioni acquisite, non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Abbiamo acquisito conoscenza e vigilato, per quanto di nostra competenza, sull'adeguatezza e sul funzionamento dell'assetto organizzativo della Fondazione, anche tramite la raccolta di informazioni dai responsabili delle funzioni e a tale riguardo non abbiamo osservazioni particolari da riferire.



Abbiamo acquisito conoscenza e vigilato, per quanto di nostra competenza, sull'adeguatezza e sul funzionamento del sistema amministrativo-contabile, nonché sull'affidabilità di quest'ultimo a rappresentare correttamente i fatti di gestione, mediante l'ottenimento di informazioni dai responsabili delle funzioni e l'esame dei documenti aziendali, e a tale riguardo, non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Come illustrato dagli amministratori nella Relazione sulla gestione, per far fronte all'emergenza sanitaria, la Fondazione ha tempestivamente *“operato per contrastare la diffusione del contagio con la sanificazione degli spazi e degli impianti, adottando nuovi modelli di organizzazione del lavoro e di funzionamento degli organi, rigidi protocolli comportamentali, screening periodico di tutto il personale direttamente o indirettamente coinvolto nelle attività, gestione “personalizzata” dei rapporti di lavoro e di collaborazione dinanzi alla complessità e molteplicità delle fattispecie provocate dalla pandemia, attivazione del Comitato per l'applicazione e la verifica del protocollo di regolamentazione”*.

Come noto, tra le misure adottate c'è stata la chiusura forzata del Museo per lunghi periodi ed un drastico ridimensionamento dei ricavi da biglietteria (-59,73%), da sponsorizzazioni (-43,52%) e dalla gestione commerciale degli spazi (-49,91%), solo in parte compensata da una contrazione dei costi (-12,04%).

Nel corso dell'esercizio sono stati percepiti contributi straordinari per l'emergenza Covid - 19 così articolati:

- € 291.440 a valere sul Fondo per le emergenze delle imprese e delle istituzioni culturali⁷⁴;
- € 103.236 derivante dal cosiddetto “fondo ristori” per la riduzione del fatturato IVA;q a\

Sempre nel corso dell'esercizio il DM 20.10.2020 - *“Riparto per l'anno 2020 delle risorse destinate dall'art.1, c.317, della legge 27.12.2017, n.205, al funzionamento dei soggetti giuridici creati o partecipati dal Mibact”*- ha stabilito che una quota di quelle risorse fosse *destinata ai contributi straordinari una tantum per l'anno 2020, per far fronte agli effetti prodotti dall'emergenza sanitaria*; l'importo destinato alla Fondazione MAXXI è stato pari a € 1.400.000.

Dei contributi complessivamente percepiti nell'esercizio, una parte significativa - pari ad € 6.305.000 - è stata oggetto di risconto agli esercizi futuri prevalentemente a causa del rinvio di attività ed eventi a causa della pandemia, e precisamente:

- € 2.400.000 da destinare a sostegno di mostre, progetti culturali anche su piattaforme web e interventi su immobili in comodato d'uso;
- € 1.250.000 relativi al contributo MiC erogato in occasione del decennale del MAXXI, sono rinviati all'anno successivo per la realizzazione della mostra sul decennale e per tutte le attività promozionali e culturali;
- € 780.000 sono stati accantonati: per costi propedeutici all'acquisto di Opere d'Arte, per costi relativi al personale, per rinnovo delle tecnologie Hardware e dell'impianto illuminotecnico della piazza antistante il museo;



- € 300.000 per il progetto "MAXXI Nuovo";
 - € 1.575.000 rappresentano quote di contributo cap.5514 Pg2 per MAXXI L'Aquila che hanno avuto manifestazione finanziaria negli anni 2018 e 2019 ma destinati a tutta l'attività culturale che sarà realizzata
- Nel corso dell'attività di vigilanza, come sopra descritta, non sono emersi altri fatti significativi tali da richiederne la menzione nella presente relazione.

B2) Osservazioni in ordine al bilancio d'esercizio

Per quanto a nostra conoscenza, gli Amministratori, nella redazione del bilancio, non hanno derogato alle norme di legge ai sensi dell'art. 2423, comma 5, c.c.

Nel corso dell'esercizio non è stato richiesto di esprimere il nostro consenso all'iscrizione nell'attivo dello stato patrimoniale di costi di impianto e di ampliamento, di costi di sviluppo né di un avviamento (ai sensi dell'art. 2426, n. 5 e 6 del Codice Civile)

I risultati della revisione legale del bilancio da noi svolta sono contenuti nella sezione A) della presente relazione.

B3) Osservazioni e proposte in ordine alla approvazione del bilancio

In considerazione di quanto sopra espresso ed al contenuto del **bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2020 ed alla Relazione sulla gestione**, il Collegio dei revisori non rileva motivi ostativi all'approvazione del bilancio di esercizio, né ha obiezioni da formulare in merito alla proposta di deliberazione presentata al Consiglio di Amministrazione per la destinazione del risultato della gestione.

Roma, 16 giugno 2021

IL COLLEGIO DEI REVISORI

- Dottor Paolo Palombelli - Dottoressa Claudia Colaiacomo - Dottor Goffredo Hinna Danesi